



## I DATI DELL'AGENZIA REGIONALE

Agricoltura, edilizia e commercio creano posti di lavoro, meno industria e servizi. Il 42% dei contratti offerti ha avuto difficoltà a trovare candidati

# Più occupati qualificati ma crescono i part-time

In Puglia 2024 positivo. Non arretra il divario con le donne

**I NUMERI** Nel 2024 le assunzioni a tempo indeterminato sono state più elevate per le professioni qualificate come ingegneri progettisti del software infermieri e riabilitativi



● **BARI.** È di un milione e 300mila il picco di occupati in Puglia a fine 2024, con un rallentamento previsto nel 2025 e 2026. Ci sono però alcune debolezze rispetto alla media nazionale, con tassi di attività e occupazione inferiori, un elevato peso di contratti non standard (tempo determinato e part-time involontario) e un mercato divario di genere a svantaggio delle donne, che rappresentano una parte significativa dei 350mila occupabili. I dati sono contenuti nel primo rapporto sul mercato del lavoro regionale, presentato da Arpal Puglia in Fiera del Levante.

Secondo il documento la provincia di Bari mostra tassi di attività e occupazione più elevati, e una maggiore presenza di professioni qualificate, quelle di Taranto e Foggia mostrano tassi più bassi e una maggiore sbilanciamento verso professioni meno qualificate. Quanto alla struttura settoriale degli occupati pugliesi, il peso maggiore è offerto da agricoltura, edilizia e commercio, è inferiore invece quello di industria e servizi avanzati.

Il rapporto evidenzia anche un crescente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Nel 2024, il 42% dei contratti offerti ha incontrato difficoltà di reperimento candidati. Le professioni più richieste, in termini di numero di contratti, sono quelle a modesta qualifica, anche se aumenta quella relativa a dirigenti e operai specializzati, così come a medici, farmacisti, informatici, ingegneri, tecnici della gestione di processi produttivi e tecnici in campo ingegneristico. Nel settore artigiano e industriale, la richiesta si concentra su idraulici, elettricisti, saldatori e addetti alla produzione alimentare e di calzature.

Nel 2024 le assunzioni a tempo indeterminato sono state più elevate per le professioni qualificate, come ingegneri (circa mille), progettisti del software (oltre 700), infermieri e riabilitativi (oltre 1.200). Quasi tremila quelle per muratori, carpentieri, idraulici, elettricisti, meccanici riparatori e autisti di mezzi pesanti. Nel settore dei servizi, spiccano le posizioni a tempo indeterminato per i servizi di pulizia (3.300) e magazzinieri (1.300). Quanto alle previsioni, si stima una crescita occupazionale contenuta nel 2025-26, con diecimila unità all'anno.

I dati sull'occupazione in Puglia, presenti del primo rapporto sul mercato del lavoro elaborato da Arpal, «ci mettono in linea con le grandi regioni del nord». Lo ha detto il governatore Michele Emiliano in occasione della presentazione del documento in Fiera del Levante. Il presidente della Regione si è detto anche felice di «aver dotato la Puglia di uno strumento di precisione, elaborato da Arpal Puglia, per collocare i lavoratori secondo le esigenze delle imprese, una vera e propria bussola socio economica per tutti gli attori istituzionali e per le famiglie, che non ha precedenti in altre parti d'Italia».

Emiliano ha inoltre evidenziato che l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro e il suo management hanno «rivoluzionato in positivo il ruolo dei centri per l'impiego, in favore di imprese e cittadini, con il compito ulteriore di colmare sempre di più il divario di genere e le disuguaglianze tra i nord e i sud della Puglia, con un occhio attento a ripopolarla con i corridoi lavorativi, dimostrando che senza immigrazione regolare non c'è futuro e a breve interi comparti produttivi potrebbero bloccarsi per carenza di forza lavoro».

ma del settore, nell'ambito del Pnrr, che ha rafforzato le competenze dell'Autorità. Altre novità per gli utenti arriveranno con le nuove misure allo studio dell'Art che introducono rimborsi del pedaggio in caso di cantieri che limitino l'utilizzo della rete, e obblighi di trasparenza sulle informazioni di viaggio. I concessionari dovranno rendere noti, per esempio, tempi di percorrenza, distribuzione di colonnine di ricarica elettrica o modalità di calcolo e di pagamento del pedaggio. Sono nuovi diritti che aumentano le tutele per l'utenza. L'autorità si occupa anche delle controversie tra passeggeri e operatori economici e, a partire dal 2023, ha trattato oltre 46.000 istanze, nel 97% dei casi relative al settore aereo e riconosciuto ai passeggeri rimborsi superiori a 6 milioni di euro. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottolineato come il tema delle concessioni autostradali, delle tariffe autostradali e degli investimenti autostradali gli sia «particolarmente caro», anche co-

me utente. Mentre il giudizio delle novità divide le associazioni dei consumatori. Il presidente dell'Unc, Massimiliano Dona, saluta come un'ottima notizia la riduzione dei pedaggi. Il Codacons giudica, invece, la riforma insufficiente e chiede «un efficace sistema di indennizzi in favore degli automobilisti in caso di disservizi». L'Adoc interviene, infine, sul tema dei disservizi sulla rete ferroviaria e la presidente Anna Rea, dice che è il momento di «uniformare i rimborsi economici tra voli e treni». È intanto in arrivo una nuova proroga per il 2026 per l'uso della tratta ad Alta Velocità Roma-Firenze, anche per i treni regionali dei pendolari e saranno previste deroghe parziali per il 2027, man mano che sarà consegnato il materiale rotabile idoneo. «Dal 2028 sulla linea ad alta velocità devono circolare solo treni veloci», ha detto il presidente dell'Art, Nicola Zaccaro, che ha definito «drammatico» l'impatto dei treni regionali sulla circolazione vista la saturazione della rete Av. [Ansa]

**PUGLIA AD AGOSTO L'80% DELLE CAMERE OCCUPATE, BENE ANCHE LE CICLOVIE E LA GASTRONOMIA. LOPANE: AVANTI SULLA DESTAGIONALIZZAZIONE**

## Turismo, estate record di arrivi dall'estero Unioncamere: ma non si viva di rendita

● **BARI.** Boom di turisti stranieri (+18% sul 2019 e +2,3% sul 2023), stabilizzazione della domanda interna e prenotazioni record per l'estate 2025 con punte dell'80% di camere occupate in agosto. È la fotografia della Puglia che emerge dalla ricerca Isnart presentata alla Fiera del Levante di Bari nel workshop «Il Turismo in Puglia: andamento, prospettive e focus sui prodotti turistici», organizzato da Unioncamere con Regione Puglia, sistema camerale pugliese e Isnart. «La Puglia vive una stagione meravigliosa», ha detto nei saluti di apertura Vincenzo Cesareo, vicepresidente Unioncamere Puglia e presidente della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto. Dice bene lo slogan: la Puglia è uno stato d'animo. È come stare sempre in vacanza pur lavorando. È importante però che noi, in Puglia, non diamo mai per scontato ciò che per altri scontato non è. La ricerca Isnart offre spunti molto interessanti per costruire il turismo del futuro». Secondo Paolo Bulleri di Isnart, l'indagine (oltre 30.000 interviste a turisti e 9.000 a imprese ricettive) mostra che il 35% dei visitatori in Puglia è Millennial, il 30% laureato e il 46% con reddito medio-alto. Otto turisti su dieci promuovono l'offerta regionale con un voto medio di 8/10. Le motivazioni del viaggio spazia-

no dall'enogastronomia alla natura, dal patrimonio culturale al relax. Forte anche il focus sul cicloturismo: oltre il 10% dei turisti in Italia nel 2024 ha motivazioni sportive; lungo la Ciclovia dell'Acquedotto pugliese emerge un pubblico giovane, istruito e con elevato potere d'acquisto. La tavola rotonda ha visto gli interventi di Francesco Caizzi (Federalberghi), Antonio Capacchione (SIB), Marina Lalli (Federturismo-Confindustria), Nicola Pertuso (F.I.P.E.-Confcommercio), Giancarlo De Venuto (Assohotel Confesercenti Puglia) che hanno sottolineato l'importanza di servizi efficienti, formazione e destagionalizzazione. «Nei primi sei mesi del 2025 - ha detto l'assessore al Turismo Gianfranco Lopane - abbiamo registrato dati record. A luglio siamo a +6-7% rispetto allo scorso anno, con un tasso di internazionalizzazione che in molti mesi supera il 50%. Questo significa che il sistema pubblico e privato sta funzionando, ma ora serve fare un salto di qualità: trasporti, formazione, governance e prodotti turistici sono le sfide che ci attendono». L'assessore ha annunciato che oggi il Consiglio regionale potrebbe approvare la norma sulle DMO, primo passo per un sistema più strutturato e condiviso, e che nei prossimi giorni



saranno lanciati i nuovi bandi per animazione territoriale e prodotti turistici. «La diversificazione dell'offerta - ha aggiunto Lopane - è la chiave per destagionalizzare e rendere sostenibile la crescita». Posizione condivisa dal segretario generale di Unioncamere Puglia Luigi Triggiani: «Il lavoro vero comincia ora. Il turismo non può vivere di rendita: va legato ad altri settori, va reso sostenibile, va gestito con logistica, qualità, formazione e occupazione stabile. Se non agiamo ora rischiamo di «passare di moda». La Puglia può

continuare a crescere solo con un impegno condiviso fra istituzioni». Il workshop ha dedicato poi spazio di approfondimento al focus sui prodotti turistici pugliesi con interventi sul turismo culturale, a cura di Emanuela Angiuli, storica dell'arte e antropologa, sul cicloturismo sulle strade dell'olio a cura di Nicola Mastropaolo della Camera di Commercio di Bari, sulla strada del grano a cura di Erasmo Di Giorgio della Camera di Commercio di Foggia, sulle masserie di Puglia a cura di Gianrico Punzi della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e sul tour delle torri costiere a cura di Alessandro Mariano della Camera di Commercio di Lecce. «La bontà dei risultati conferma il ruolo delle Camere di Commercio - ha concluso il vicepresidente di Unioncamere Puglia e presidente della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto, Vincenzo Cesareo - i sistema camerale è stato promotore di questa ondata di attenzione verso il turismo e, più in generale, verso l'internazionalizzazione delle imprese. Un esempio è il marchio «Terra del G7», ideato dalla Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e messo a disposizione del sistema, che sta riscuotendo grande successo fra le aziende che hanno partecipato al G7 del 2024».